

Come si evince dalla tabella, nel lungo periodo (35 anni) il valore medio risulta pari allo 0,2% nei fondi pensione negoziali, all'1,1% in quelli aperti e all'1,5% nei Piani individuali pensionistici.

Tali valori trovano riscontro anche negli Indicatori Sintetici dei Fondi Pensione analizzati nel presente lavoro. Infatti:

FONDI PENSIONE E PIP “NUOVI”. INDICATORE SINTETICO DEI COSTI

(DATI DI FINE 2013: VALORI PERCENTUALI)

Indicatore sintetico dei costi (ISC)				
Valore medio totale dei comparti	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Fondi pensione negoziali	1,02 %	0,46%	0,28%	0,16%
	0,84%	0,37%	0,24%	0,15%
	0,77%	0,43%	0,29%	0,17%
Fondi pensione aperti	2,44%	1,43%	1,22%	1,13%
	2,48%	1,53%	1,25%	1,06%
	1,71%	1,15%	1,00%	1,12%
Piani Individuali Pensionistici	2,42%	1,65%	1,30%	1,00%
	2,52%	2,06%	1,97%	1,72%
	3,08%	2,31%	1,96%	1,67%

Fonte: dati analizzati sulla base dei valori indicati nelle Note Informative e nelle Schede Sintetiche

Come si può sempre notare nella tabella, i Fondi Pensione Negoziali risultano avere valori dell'Indicatore Sintetico dei costi nettamente minori; al contrario, la tipologia con valore maggiore dell'indicatore (quindi i più onerosi) sono i Piani individuali pensionistici.

Analogamente all'analisi dell'Indicatore Sintetico dei Costi, è possibile effettuarne una anche sulla base dell'altro indicatore utilizzato, confrontando

l'onerosità delle forme di previdenza complementare, ossia il Total Expenses Ratio. Nella tabella successiva è indicato il trend del Total Expenses Ratio degli ultimi anni.

Da cui emerge come i Piani individuali Pensionistici abbiano avuto, a partire dal 2006, una maggiore riduzione dei costi (pari a circa 1 punto percentuale).

(Prima parte)